

SALVINI A CHIETI, "FABRIZIO DI STEFANO CANDIDATO SINDACO DELLA LEGA"

23 Dicembre 2019



CHIETI - "Abbiamo un'idea chiara su chi offrire alla città di Chieti come candidato sindaco della Lega: è Fabrizio Di Stefano".

L'investitura era stata ampiamente preannunciata, ed è puntualmente arrivata dal leader della Lega Matteo Salvini, questa sera in un gremito teatro auditorium Supercinema di Chieti, in vista delle elezioni amministrative di primavera nel capoluogo teatino. Sul palco, al suo fianco, il senatore Alberto Bagnai, il coordinatore regionale e deputato Luigi D'Eramo, il deputato Giuseppe Bellachioma.

E ovviamente Di Stefano, ex consigliere regionale per due mandati con Alleanza nazionale, poi parlamentare con il Popolo della Libertà, e Forza Italia, salito sul carro della Lega ad aprile.

Nel settembre 2018 aveva ufficializzato la sua corsa per le regionali mettendo su una coalizione di liste civiche composte da amministratori locali e imprenditori. A un mese dalle elezioni, ha poi ritirato la propria candidatura, aprendo la strada a quella di Marco Marsilio di Fratelli d'Italia. Una cortesia che gli ha spianato la strada per la candidatura a sindaco.

"A Chieti puntiamo a vincere - ha aggiunto Salvini - e migliorare quel che la città merita che vada migliorato. Portiamo in dote i primi mesi di lavoro alla Regione sulla sanità, sulle infrastrutture, sull'agricoltura: temi cari alla Lega. Sono felice della fiducia che ci hanno dato gli abruzzesi qualche mese fa e li stiamo ripagando. Eleggere un sindaco per la prima volta in un capoluogo d'Abruzzo alle prossime elezioni amministrative per me sarebbe un'emozione".

Per quanto riguarda il rapporto conflittuale con gli alleati di Forza Italia e Fratelli d'Italia nella maggioranza in Regione, Salvini ha detto: "In famiglia si discute: ci chiedono di migliorare la sanità rispetto a quella che c'hanno lasciato. Nei prossimi anni non potremmo fare altro che migliorare e fare meglio. Sono orgoglioso del contributo degli assessori e dei consiglieri della Lega nei prossimi anni non potremo che far di meglio e di più per l'Abruzzo per questo tutti coloro che si avvicineranno a Chieti alla Lega nei prossimi mesi ci consentiranno di lavorare meglio".

Salvini è tornato poi a parlare della difficoltà di mettere su famiglia in Italia, per motivi economici. Alla fine, in Italia "chi è che fa i figli? I rom, tanto se ne fottono: lo Stato gli paga tutto, gli paga il gas, la luce, olè", incalza il leader della Lega.

E poi ha aggiunto: "Stasera il governo si è ricordato di Taranto, non per l'Ilva o per la salute dei tarantini, ma per far sbarcare gli immigrati". E infine ha definito Conte, Di Maio, Zingaretti e Renzi "lazzaroni".

Infine Salvini ha "benedetto" l'ingresso nella Lega di undici amministratori abruzzesi, a cominciare da Mario Colantonio, ed Elisabetta Fusilli rispettivamente assessore e consigliere comunale di Chieti, che ora avranno un ruolo di primo piano nella partita delle elezioni. Passano con la Lega anche Ivan Verzilli e Mimmo Sbraccia, consiglieri comunali di Teramo, Roberta Salvati, consigliere comunale di Sulmona, e ancora Guido Di Bartolomeo sindaco di Bolognano, e il suo consigliere Camillo

Zaccagnini Desolina Pagnottella e Claudio Mettimano assessori a Morro d'Oro, in provincia di Teramo, Stefano Mariano e Romeo Paletta, vice sindaco e consigliere di Isola del Gran Sasso, sempre in provincia di Teramo.

L'INTERVENTO DI SALVINI NELLA DIRETTA DELLA LEGA